

The page features a decorative graphic consisting of three overlapping blue circles of varying sizes, arranged in a descending diagonal line from the top right towards the center. Two thin, light blue lines intersect at the top left, forming a large 'V' shape that frames the central text area. The circles are composed of concentric rings in different shades of blue, creating a 3D effect.

**Istituto Secondario di 1° Grado
“Piero Calamandrei”**

Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2019/2022

Sommario

Premessa.....	4
1.DATI GENERALI DELLA SCUOLA	4
1.1 La nostra scuola	4
1.1 Risorse umane	5
1.2 Risorse materiali.....	6
2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO.....	7
2.1 La popolazione scolastica.....	7
2.2 Verifica dei bisogni dell'utenza.....	8
2.3 Collaborazioni.....	8
3.ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA	9
4.PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PTOF E FINALITA' EDUCATIVE.....	9
5.FINALITÀ FORMATIVE	10
6. PATTO FORMATIVO.....	10
7. SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE	11
8. TEMPI SCUOLA	12
8.1 Criteri per la definizione dell'orario dei docenti.....	14
8.2 Criteri per la formazione delle classi	14
9. LINEE D'INDIRIZZO	15
10. LE AREE DI PROGETTO:	16
10.1 Area linguistica, della comunicazione e di cittadinanza.....	16
10.2 Area digitale	19
10.3 Area musicale.....	23
10.4 Area sportiva	25
10.5 Area scientifica	26
11. CONTINUITA' EDUCATIVA IN ENTRATA E ORIENTAMENTO IN USCITA.....	27
11.1 Progetti di orientamento.....	27
12. INCLUSIONE	29
12.1 Attività di inclusione alunni con disabilità	29
12.2 Attività di inclusione per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altre Esigenze Educative Speciali (EES).....	30
12.3 Altre iniziative di inclusione e promozione del benessere	31
13. IL CURRICOLO DI ISTITUTO	34
14. VALUTAZIONE	34
14.1 Sistema di verifica dell'azione insegnamento/apprendimento	34
14.2 Criteri per la valutazione del comportamento.....	36

15. LE COMPETENZE.....	36
15.1 Scheda di certificazione delle competenze	36
16. PROVE INVALSI.....	39
17.ESAME DI STATO (ai sensi del D. Lgs 62/2017)	39
17.1 Ammissione agli esami e voto di idoneità	39
17.2 Prove scritte	39
17.3 Prova orale	40
17.4 Giudizio complessivo d'esame.....	40
17.5 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.....	40
18. SICUREZZA.....	41
19. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	41
20. PIANO DI FORMAZIONE.....	43
21. BILANCIO SOCIALE.....	43
22. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	44
22.1 Descrizione dell'azione di miglioramento	44
22.2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO	45

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Ogni anno il Piano è aggiornato entro il 31 Ottobre ed è pubblicato sul sito di Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

1.DATI GENERALI DELLA SCUOLA



1.1 La nostra scuola

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Piero Calamandrei" è nata nell'anno scolastico 2000-2001 dalla fusione di due istituti preesistenti: la SMS "Giovanni XXIII" di via Nichelino 7 e la SMS "Fontanesi" di C.so B. Croce 17, dalla quale è stata nel contempo scorporata la succursale (ex Iovine) di Via Palma di Cesnola 29.

Il nuovo istituto presenta situazioni eterogenee dal punto di vista ambientale sia di utenza, sia di risorse interne (umane, professionali e strutturali).

Attualmente la scuola è composta da 36 classi: 12 prime, 12 seconde e 12 terze. Nella sede di Corso Croce vi sono i corsi A, B, C, D, M, N. Nella sede di via Nichelino vi sono i corsi E, F, G, H, I, L.

Frequentano in totale 838 studenti. Operano nella scuola 100 docenti e 19 ATA.

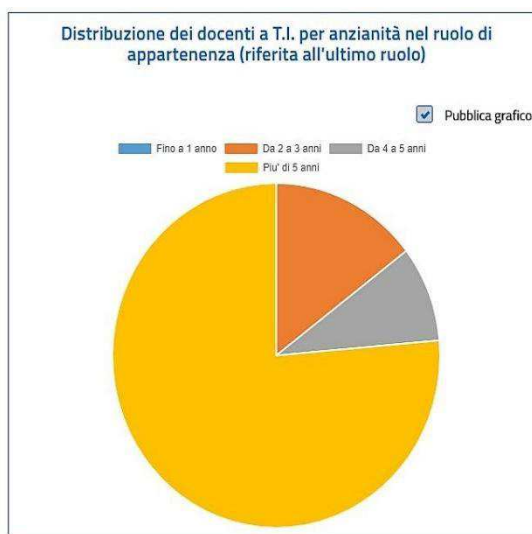
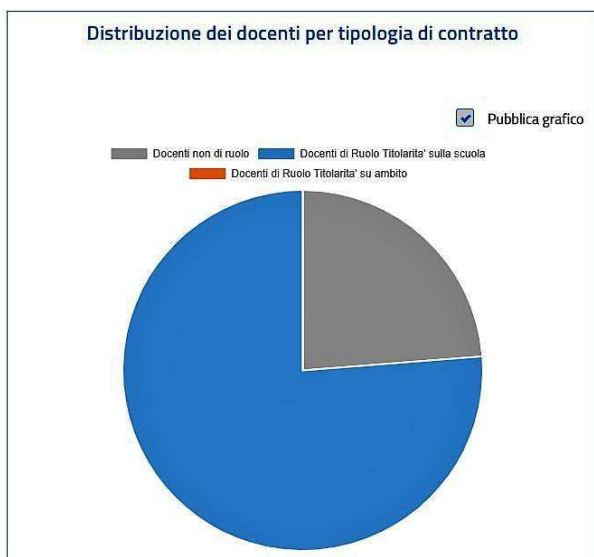
Identità della scuola

Ogni anno, a settembre, il Collegio dei Docenti individua una tematica generale su cui tutti i Consigli di Classe e i Dipartimenti sono sollecitati ad attenersi nella programmazione didattica annuale.

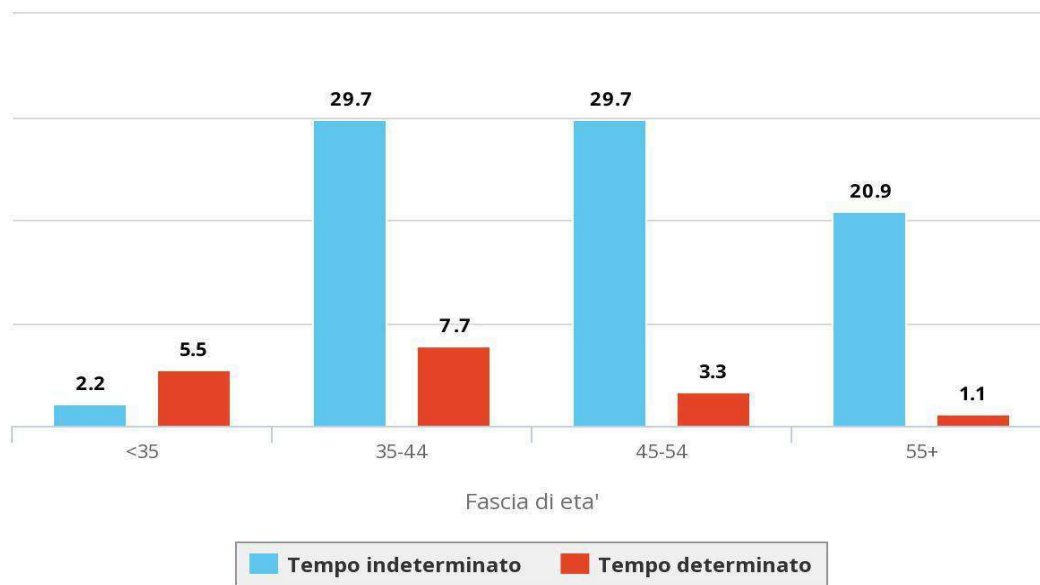
La tematica individuata (a.s. 2015/16: "Le frontiere"; a.s. 2016/17: "Le emozioni"; a.s. 2017/18: "Il viaggio"; a.s. 2018/19: "Il clima") rappresenta il filo conduttore delle varie iniziative di Istituto e costituisce un riferimento che crea condivisione e senso di appartenenza.

1.1 Risorse umane

PERSONALE	POSTI TOTALI	
DOCENTI	71	
DOCENTI SOSTEGNO	7	
	17	
ATA	DSGA	1
	Assistenti Amministrativi	4
	Collaboratori scolastici	12



Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2017/18)



1.2 Risorse materiali



Negli ultimi anni la scuola ha modificato completamente l'ambiente di apprendimento. Entrambi i plessi sono stati cablati, l'istituto si è dotato di una infrastruttura wireless in grado di coprire le esigenze di produzione, ricerca, comunicazione e condivisione delle classi e del corpo docente attraverso la Rete; in corso Croce è inoltre stato predisposto un wifi campus. Il wifi è stato implementato grazie ai progetti PON, Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Ogni aula di lezione è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), videoproiettore e pc. I docenti sono stati formati per l'utilizzo delle nuove tecnologie a favore di una didattica più innovativa e meno tradizionale. Sono inoltre presenti una Classe 3.0 e due Classi digitali: la prima eredita l'esperienza didattica che ha interessato il consiglio di classe negli anni 2009/2011 (Sperimentazione Nazionale ANSAS Cl@ssi 2.0), le seconde sono state allestite grazie al PON: Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e

ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Nell'anno scolastico 2017/18 è stato allestito un *Atelier creativo*, grazie ad un progetto finanziato dal ministero di 10000 euro. Sono inoltre presenti un' aula multimediale, aule di scienze, aula video, aula di musica, aule di strumento musicale, aula per l'orchestra, laboratorio linguistico, informatico, aula di sostegno, laboratorio artistico, mensa e palestra.

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

2.1 La popolazione scolastica

La scuola riflette la divaricazione socio-economica del quartiere, accoglie un'utenza piuttosto eterogenea e i fruitori del servizio appartengono a ceti sociali diversificati, ma la maggior parte degli studenti appartiene ad un contesto socio-economico medio e medio/alto. È presente un numero cospicuo di allievi di altre zone, provenienti anche da fuori Torino. È altresì presente un limitato gruppo di allievi stranieri (59, che rappresenta il 7%), dato costante rispetto all'ultimo triennio. Le aree geografiche di provenienza di questi ultimi sono varie. Un numero cospicuo di questi alunni si può definire completamente integrato, in quanto residente in Italia da molti anni. Sono di norma pochi gli allievi da alfabetizzare o con una conoscenza molto scarsa della lingua italiana. Nella scuola, inoltre, si è lavorato e si continua a lavorare per l'inclusione di un numero di ragazzi con disabilità e di un gruppo sempre crescente di allievi con certificazione di Esigenze Educative Speciali (67, che rappresenta l'8%); il numero è particolarmente significativo se lo si confronta con il dato dell'anno scolastico 2010/2011 quando questo numero era decisamente più esiguo (9 allievi – 1,2%).

La scuola presenta nel quartiere una certa attrattiva, sia per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia per le reti e le connessioni che ha saputo creare sul territorio. I due plessi si trovano nella Circostrizione VIII. L'Istituto si colloca nella periferia sud di Torino, a ridosso del polo industriale Fiat Mirafiori. Da un punto di vista urbanistico ed edilizio si tratta di un quartiere nato e cresciuto intorno alla più importante industria automobilistica italiana. Si è storicamente caratterizzato come un grande quartiere operaio, costellato di aree di edilizia pubblica realizzate prevalentemente fra gli anni '30 e gli anni '70. A poco a poco la vocazione industriale è venuta meno e il quartiere è stato oggetto di programmi ambiziosi di riqualificazione sui complessi di edilizia residenziale pubblica, sugli spazi verdi e sul potenziamento dei servizi. La sua attuale fisionomia è caratterizzata da un nucleo centrale di servizi, di tipo commerciale, aggregativo e sociale, circondati da una parte da agglomerati residenziali di edilizia sovvenzionata pubblica, dall'altro da abitazioni di pregio; nel quartiere dunque convivono fattori di agio e disagio sociale. Sono in aumento le collaborazioni con i Servizi Sociali. Ancora carente è l'offerta culturale nel bacino della scuola. Ancora insufficienti i centri di aggregazione giovanile nel quartiere pertanto le nostre proposte di attività extracurricolari pomeridiane sono molto apprezzate e richieste dalle famiglie.

I docenti della scuola hanno prevalentemente contratti a tempo indeterminato e questo garantisce la continuità didattica.

SEDE - CORSO BENEDETTO CROCE					
CLASSI TEMPO NORMALE			CLASSI TEMPO PROLUNGATO		
Classi	Numero classi	Numero alunni	Classi	Numero classi	Numero alunni
CLASSI 1^	4	92	CLASSI 1^	2	48
CLASSI 2^	4	95	CLASSI 2^	2	48
CLASSI 3^	4	90	CLASSI 3^	2	52
TOTALE	12	277	TOTALE	6	148
Totale alunni plesso 425					

SEDE - VIA NICHELINO					
CLASSI TEMPO NORMALE			CLASSI TEMPOPROLUNGATO		
Classi	Numero classi	Numero alunni	Classi	Numero classi	Numero alunni
CLASSI 1^	5	109	CLASSI 1^	1	25
CLASSI 2^	5	120	CLASSI 2^	1	23
CLASSI 3^	5	113	CLASSI 3^	1	23
TOTALE	15	342	TOTALE	3	71
Totale alunni plesso 413					

2.2 Verifica dei bisogni dell'utenza

La verifica dei bisogni dell'utenza viene effettuata attraverso:

- Incontri individuali con il Dirigente Scolastico della scuola;
- Incontri con gli insegnanti delle scuole primarie di tutto il bacino di utenza, con osservazione e analisi delle singole schede di valutazione degli alunni;
- Incontri collegiali con i genitori delle classi quinte presso la nostra struttura;
- Incontri con i responsabili scolastici della Circostrizione VIII e con le strutture Socio sanitarie del territorio (in particolare per gli allievi con disabilità);
- Foglio notizie consegnato alle famiglie e agli alunni in relazione alla scelta del tempo scuola, dei laboratori opzionali, delle classi ad indirizzo musicale;
- Colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti.

Dalla raccolta delle informazioni emerge in generale una situazione alquanto diversificata relativamente ai livelli di apprendimento, alle attitudini personali, ai tempi di lavoro e agli interessi specifici degli allievi. A ciò si aggiunge la necessità di inserire in modo pieno ed efficace allievi con Esigenze Educative Speciali (disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali, disagio socio-culturale e stranieri da alfabetizzare).

Perché la risposta ai bisogni dell'utenza possa essere adeguata ed efficace si sottolinea l'importanza delle famiglie nel:

- collaborare in modo costruttivo con la scuola, creando una forte alleanza con essa, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle regole della convivenza civile;
- presentarsi come modelli per i propri figli nel rispetto delle regole del funzionamento della scuola;
- sostenere i propri figli nell'adempimento dei doveri scolastici seguendoli con attenzione nel loro percorso di formazione umana e culturale.

2.3 Collaborazioni

Per ottemperare alle esigenze emerse da parte dell'utenza vengono inoltre utilizzate le seguenti risorse:

- Reti di scuole su tematiche specifiche;
- Esperti su problematiche attinenti alle attività scolastiche;
- Figure professionalmente preparate nella funzione orientativa;
- Teatro, cinema, palestre e strutture sportive presenti sul territorio;
- Servizi Sociali ed Equipe di Neuropsichiatria Infantile;

- Proposte formative e culturali di altri enti: Comune, Provincia, Regione, Circoscrizione VIII, Fondazione per la Scuola, Compagnia di san Paolo; Cooperative, Associazioni Culturali, La Stampa, La Repubblica, Teatro Regio, COSP, Musei cittadini, Biblioteche, Archivi.

La scuola partecipa alle seguenti reti: MIRè (orchestra e coro città metropolitana di Torino), Non uno di meno (contrasto alla dispersione scolastica), rete Arduino (Necessità educative speciali), Asapi (formazione dirigenti scolastici), Erasmus plus (scambi internazionali per docenti).

3.ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



4.PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PTOF E FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola. Esso deve contribuire a fornire gli strumenti per orientarsi e per compiere delle scelte all'interno dell'estrema varietà di proposte e percorsi culturali che caratterizzano la nostra società.

Il nostro Istituto vuole essere un luogo di inclusione, di innovazione didattica e un centro di aggregazione culturale e relazionale, al fine di garantire a tutti il successo formativo, l'apprendimento continuo e una sana socializzazione.

Le finalità educative sono dunque:

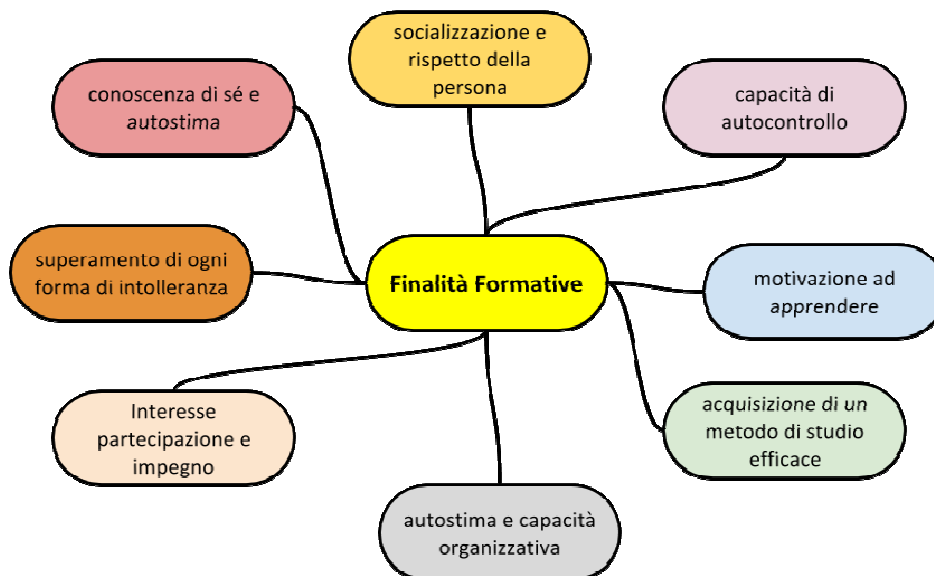
- attuare/realizzare un percorso formativo ed innovativo metodologico/didattico che abbia al centro gli alunni;
- sviluppare competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web;
- diventare nel territorio un polo di Formazione e di Innovazione didattica;

- favorire l'integrazione, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, le discriminazioni e il bullismo, anche informatico;
- sviluppare le competenze di cittadinanza e legalità, attraverso l'educazione, il dialogo interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con EES.

Gli obiettivi strategici che, nel medio e lungo periodo caratterizzeranno le azioni e le attività didattiche della scuola sono:

- valorizzare le eccellenze;
- supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- valorizzare le competenze extra-scolastiche degli studenti;
- sperimentare ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali;
- fornire adeguati strumenti per l'orientamento;
- favorire una didattica improntata sulla ricerca-azione;
- creare spazi e occasioni di formazione e auto-formazione;
- collaborare con le realtà culturali del territorio;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglie.

5.FINALITÀ FORMATIVE



6. PATTO FORMATIVO

Il percorso formativo coinvolge: il singolo docente e la classe; il gruppo dei docenti e la classe; gli organi dell'Istituto, gli alunni ed i genitori; gli organi dell'Istituto e gli Enti Esterni.

La programmazione didattica di classe contiene e coordina la programmazione individuale del singolo docente.

Essa comprende:

- Composizione della classe e sue caratteristiche peculiari;
- Percorso formativo della classe;
- Percorso formativo per singoli alunni;
- Interventi operativi disciplinari indicati nelle unità didattiche;

- Interventi operativi interdisciplinari;
- Attività di orientamento;
- Attività extracurricolari quali visite, viaggi di istruzione, attività di laboratorio, partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti vari Interventi di recupero e sostegno Interventi di potenziamento;
- Modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento degli alunni;
- Modalità di verifica e valutazione efficacia dell'azione didattica.

7. SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

In accordo con le *Indicazioni Nazionali*, la nostra scuola pone le basi affinché ogni singolo alunno sia protagonista consapevole del proprio processo di apprendimento. Tenendo conto delle inclinazioni naturali dei diversi studenti, si progettano azioni formative che privilegiano il coinvolgimento, la responsabilità personale, la motivazione degli allievi su argomenti, problemi e compiti di realtà.

Pur valorizzando la centralità dell'allievo nel processo di crescita, le nostre scelte metodologiche puntano a potenziare la collaborazione tra i ragazzi attraverso l'utilizzo di una didattica anche di tipo laboratoriale:

- *apprendimento cooperativo*
- *problem solving*
- *apprendimento tra pari*
- *role play*



Le competenze di cittadinanza si sviluppano in modo trasversale sui seguenti quattro assi disciplinari:

ASSE DEI LINGUAGGI

ASSE MATEMATICO

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE

8. TEMPI SCUOLA

- Tempo normale
- Tempo potenziato
- Tempo normale a indirizzo musicale (solo plesso di via Nichelino)

TEMPO NORMALE:

Orario: 30 unità orarie di 55 minuti distribuite da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.40.

MATERIE	ORARIO
Italiano + 1 ora di approfondimento	6
Storia e geografia	4
Matematica e Scienze	6
Prima e Seconda lingua comunitaria	3+2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale	30

TEMPO POTENZIATO

Orario: 36 unità orarie di 55 minuti così distribuite: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.40; martedì e giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 16.30.

Parte integrante del tempo potenziato è la refezione scolastica: essa è considerata dal Collegio dei docenti come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di galateo, buone maniere, convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo. Tutti valori condensati nel breve tempo che ragazzi e docenti trascorrono in sala mensa, momento didattico ricco di molteplici aspetti educativi e di forte valenza formativa.

Il Patto formativo della scuola afferma il valore educativo del tempo mensa in condizioni di uguaglianza nell'ambito di un progetto formativo comune, pertanto il Collegio docenti rileva che il pasto domestico non è congruente con il patto formativo della scuola.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL TEMPO POTENZIATO

MATERIE	ORARIO
Italiano	7

Storia e geografia	4
Matematica e Scienze	7 2 compresenza con italiano
Prima e Seconda lingua comunitaria	3+2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Mensa	2
Totale	36

Il tempo potenziato ha, rispetto al tempo normale, un'ora in più di italiano, un'ora in più di scienze (laboratorio scientifico) e due compresenze (italiano e matematica) utilizzabili per attività di recupero e di potenziamento.

Lingue straniere

Sezioni	1° lingua	2° lingua
A B E I -prima e terza N	Inglese	Francese
C D M F G H L – seconda N	Inglese	Spagnolo

TEMPO NORMALE A INDIRIZZO MUSICALE (plesso di via Nichelino, sezione H)

Il corso a indirizzo musicale, oltre alle materie curriculari del Tempo Normale, prevede anche l'insegnamento di uno strumento musicale (chitarra, violino, flauto traverso, pianoforte); tale insegnamento rappresenta materia caratterizzante e concorre in modo sostanziale all'intero progetto educativo. Il corso si articola sui tre anni di un'unica sezione e gli allievi vi accedono tramite superamento di alcune prove orientativo-attitudinali che, secondo le direttive ministeriali, si svolgono nel periodo delle iscrizioni. A ogni allievo è riservata un'ora settimanale di lezione di strumento. L'insegnamento della teoria e del solfeggio è impartito dal docente di Educazione Musicale durante le ore curriculari. A partire dalla seconda classe gli studenti che hanno conseguito una preparazione adeguata sono impegnati in prove d'orchestra.

Al termine del triennio lo studente, in sede d'esame di licenza, sostiene anche la prova di strumento musicale, che concorre alla valutazione finale e alla realizzazione di crediti formativi per il successivo corso di studi. Grazie a un posto in più in organico di Pianoforte, è stato possibile attivare una classe a curvatura musicale (sezione F) in cui offrire lezioni di pianoforte ad alcuni allievi che sono risultati idonei alle prove orientativo-attitudinali ma che non sono stati ammessi nella sezione H per esubero. Anche questi studenti, in sede d'esame di licenza, dovranno sostenere la prova di strumento.

Orario: 32 unità orarie di 55 minuti distribuite da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.40 più due rientri pomeridiani di un'ora l'uno. Il mercoledì pomeriggio per le classi seconde e terze: prove d'orchestra. L'attività corale in prima è facoltativa, ma è consigliata in quanto propedeutica allo studio della musica.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL TEMPO NORMALE AD INDIRIZZO MUSICALE

MATERIE	ORARIO
Italiano	5+1 compresenza con musica
Storia e geografia	4
Matematica e Scienze	6
Prima e Seconda lingua comunitaria	3+2
Arte e Immagine	2
Musica	2+1 compresenza con italiano
Strumento	2
Tecnologia	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale	32

8.1 Criteri per la definizione dell'orario dei docenti

L'orario scolastico prevede la ripartizione equilibrata di tutte le materie nell'arco della settimana tenendo conto delle differenti esigenze didattiche.

8.2 Criteri per la formazione delle classi

La commissione formazione classi raccoglie informazioni sugli allievi in ingresso sia attraverso i colloqui con le insegnanti della scuola elementare, sia attraverso le schede di valutazione. Gestisce sportelli informativi con i genitori degli allievi di quinta elementare.

I Criteri per la formazione delle classi sono:

- scelta del tempo scuola richiesto dalla famiglia;
- richiesta di inserimento insieme nella stessa classe (qualora sia possibile), di due allievi, salvo nei casi in cui le insegnanti delle elementari consiglino questa soluzione alla luce delle osservazioni da loro condotte;
- diritto all'inserimento nella stessa sezione di fratello o sorella di allievi frequentanti se indicato nella domanda di iscrizione;
- presenza di tutte le fasce di livello in modo proporzionale;

- distribuzione omogenea di alunni maschi e femmine
- inserimento in tutte le classi di casi presentati dalle maestre come problematici;
- inserimento proporzionale nelle classi di studenti da alfabetizzare;
- assegnazione alla stessa sezione dell'anno precedente degli alunni non ammessi alla classe successiva o non licenziati, fatto salvo diverso parere motivato del Collegio dei Docenti.

Premesso che l'Istituto è in grado di garantire il solo diritto allo studio, l'accoglimento della domanda di iscrizione non implica l'attribuzione del tempo scuola e plesso richiesto, qualora non fosse possibile, in caso di esubero di iscrizioni, accontentare tutti gli allievi in ingresso nella richiesta del tempo scuola o del plesso, saranno contattate le famiglie per prospettare loro altre soluzioni.

9. LINEE D'INDIRIZZO

Nell'elaborazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa si è tenuto conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
3. Miglioramento delle strategie di recupero;
4. Potenziamento delle competenze digitali

e degli obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento:

1. Migliorare gli esiti degli studenti, attraverso didattiche innovative, digitali e motivanti
2. Migliorare i contatti e la rilevazione di dati con le scuole di secondo grado del territorio

10. LE AREE DI PROGETTO:

10.1 Area linguistica, della comunicazione e di cittadinanza

PROGETTI	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATORE	REFERENTI	CHE COS'È
Certificazioni linguistiche	Cambridge	Famiglie	Ferrantino	È possibile, nell'ambito di un laboratorio pomeridiano, seguire lezioni tenute da un docente di madrelingua inglese per conseguire la certificazione Cambridge (PET), riconosciuta dal Ministero Pubblica Istruzione.
e-Twinning	Commissione europea	UE	Di Giusto	La piattaforma e-Twinning crea gemellaggi elettronici tra scuole europee per sviluppare progetti su diverse tematiche che prevedono l'uso dell'inglese, dello spagnolo e del francese.
E-Clil	MIUR	MIUR	Gilardini	Questo progetto prevede la progettazione, realizzazione e sperimentazione di moduli CLIL (cioè Content Language Integrated Learning, ovvero Apprendimento Integrato di Contenuti Disciplinari in Lingua Straniera Veicolare) con l'uso delle nuove tecnologie ICT.
Tirocinanti facoltà di lingue	Facoltà di lingue e letterature straniere	Università	Gilardini	La nostra scuola è sede di tirocinio di laureandi e neo laureati presso la facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino.
Laboratorio di scrittura creativa	Scuola	Famiglie	Docenti lettere	È un percorso tenuto da un esperto esterno di potenziamento delle competenze di scrittura a partire dalla lettura di testi letterari.
Calamandrino	Scuola	Scuola	Rizza, D'Aquino, Benigni	Attraverso la realizzazione di articoli, rubriche tematiche, servizi fotografici gli allievi potenziano le loro competenze in lingua italiana e allo stesso tempo sviluppano competenze trasversali come la capacità di collaborazione con altri allievi e insegnanti, l'approfondimento di temi specifici, l'uso dei linguaggi visivi e la capacità di lavorare in un gruppo cooperativo.

Scuola "Piero Calamandrei" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Concorso Letterario	Scuola	Scuola	Marchesi, Michellini	La partecipazione è riservata agli alunni di tutte le classi dell'Istituto che devono realizzare un testo inedito in lingua italiana su una tematica annualmente dal Collegio dei docenti. I vincitori vengono premiati da uno scrittore scelto ogni anno nel panorama nazionale.
Progetto "Biblioteca"	Scuola	Scuola	Benigni, Michellini, Vantaggiato	La scuola offre agli alunni la possibilità di usufruire di un patrimonio librario aggiornato, ordinato e catalogato, presente nelle biblioteche dei due plessi.
Progetto "Pietre d'inciampo" e Memoria	Museo diffuso della resistenza	Museo diffuso della Resistenza	Ferrero	Il progetto consiste nella posa di targhe di ottone di fronte all'ultima abitazione di un deportato, con la segnalazione essenziale dei dati relativi alla sua storia.
Parallel education	Fondazione Agnelli per la Scuola.	Fondazione Agnelli per la Scuola.	Ando'-Albano-Benigni-Zuin	Parallel Education è uno strumento per la CRESCITA professionale dei docenti basato sulla CONDIVISIONE dei metodi didattici utilizzati quotidianamente in classe.
Blog di spagnolo "Calamabum"	Scuola	Scuola	Di Giusto	Il blog di spagnolo "Calamabum" è uno spazio di apprendimento dove gli studenti comunicano direttamente in lingua straniera.
LABORATORIO TEATRALE	Alessandro Tessitore	Famiglie	Lucisano, Durando e Montanaro	Il laboratorio teatrale prevede la realizzazione di uno spettacolo finale interamente ideato e realizzato dai ragazzi.
Progetto "Agende Rosse"	Associazione "Agende Rosse"	Associazione "Agende Rosse"	Benigni	È un percorso di educazione alla legalità in collaborazione con l'Associazione fondata dal fratello di Paolo Borsellino.
Laboratori Museo diffuso della Resistenza di Torino	Museo diffuso della Resistenza	Famiglie	Ferrero	I Servizi Educativi del Museo si occupano di progettare e condurre le attività didattiche con le scuole in relazione agli accadimenti della Seconda Guerra Mondiale con la storia del tessuto urbano di Torino.
Marcia in	Comunità		Ferrero	Partecipazione alla marcia in memoria di Emauele Artom. La

Scuola "Piero Calamandrei" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

memoria di E.Artom	ebraica di Torino, Comunità di Sant'Egidio di Torino			manifestazione si svolge di norma tra il 25 marzo e il 10 aprile.
Pena di morte e diritti umani	Comunità di S.Egidio- Journey of hope-National Coalition against death penalty		Ferrero	Viene presentata la situazione dei diritti umani nel mondo, in particolare della pena di morte attraverso dati, mappe e storie, in concomitanza con l'evento CITIES FOR LIFE.
Essere un bambino durante la guerra	Museo diffuso della resistenza	Museo diffuso della Resistenza	Ferrero	È una testimonianza della vita quotidiana a Torino tra il '39 e il '45
La violenza invisibile. Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione	Associazione "L'altra riva Onlus"	Associazione "L'altra riva Onlus"	Durando	L'intervento è finalizzato alla sensibilizzazione al tema della violenza "invisibile" nelle relazioni, fornendo agli studenti strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire violenza, attraverso l'acquisizione di uno stile relazionale che sia rispettoso di se stesso e dell'altro
Lettura ad alta voce	Direzione Servizi Culturali e Amministrativi Area Cultura Servizio Biblioteche	Direzione Servizi Culturali e Amministrativi Area Cultura Servizio Biblioteche	Rossi	Il Sistema bibliotecario urbano di Torino offre annualmente un'intensa attività di promozione alla lettura e di conoscenza delle biblioteche e dei loro servizi.
I diritti e le parole.	Amnesty International	Amnesty International	Bassis	Amnesty International propone un percorso finalizzato a sensibilizzare gli studenti al fenomeno dell'hate speech. Gli

Contrasto al discorso d'odio e alla disinformazione, per una cultura dei diritti umani.				incontri si occuperanno del peso e della responsabilità nell'uso del linguaggio sia nella vita quotidiana che social network promuovendo consapevolezza e azioni consapevoli contro le parole infondate, false e diffamatorie.
La giustizia dell'ago e del filo nella vita quotidiana a scuola.	Asai	Asai	Bassis	Il progetto presenterà agli studenti il modello della Giustizia Riparativa come modello alternativo di gestione positiva del conflitto.
Ebrei e valdesi a Torino	Comunità Ebraica di Torino	Comunità Ebraica di Torino	Piccinelli	Approfondimento della storia e delle tradizioni delle comunità Ebraica e Valdese presenti a Torino.
Collaborazione con scuola ebraica di Torino	Comunità Ebraica di Torino	Comunità Ebraica di Torino	Ferrero	Sviluppare le competenze di cittadinanza, attraverso l'educazione, il dialogo interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze culturali e religiose.

10.2 Area digitale

Il nostro Istituto, fin dal 2007, ha scelto come obiettivo strategico lo sviluppo progressivo delle proprie infrastrutture tecnologiche al fine di favorire processi innovativi nella didattica e rendere più efficienti e trasparenti i procedimenti gestionali e amministrativi.

A quegli anni risale il **completo cablaggio dei due plessi** cui si aggiunge in tempi più recenti un'infrastruttura wireless progettata secondo i più avanzati standard del settore: copertura totale degli edifici, servizio disponibile a decine di utenti simultaneamente, gestione, autenticazione, controllo e filtro delle connessioni.

Il progressivo investimento di risorse materiali e umane, soprattutto sul versante della formazione e delle competenze presenti nel corpo docente, permetteva alla scuola di partecipare nel 2009 all'Azione ministeriale denominata **Cl@ssi 2.0**.

L'azione **Cl@ssi 2.0** si proponeva di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

Prevedeva la partecipazione di 156 classi prime di scuola secondaria di primo grado i cui alunni e docenti potevano disporre di dispositivi tecnologici, *device* multimediali e aule dotate di apparati per la connessione ad Internet.

A supporto dell'azione Cl@ssi 2.0 vi erano l'A.N.S.A.S. e una rete di Università associate, con il compito di coadiuvare le scuole coinvolte nella progettazione e nel monitoraggio della sperimentazione.

L'esperienza ha avuto negli anni a seguire una ricaduta sensibile sia nelle metodologie didattiche sia negli investimenti sulle tecnologie digitali che in breve tempo hanno coinvolto la totalità dell'Istituto.

Tutte le classi sono ormai degli ambienti di apprendimento dotati, al minimo, di un *kit LIM* (pannello interattivo, proiettore e pc che, all'interno della LAN di istituto, è in grado di collegarsi ad Internet).

Nel frattempo il [sito web](#) della scuola, rivisto e riprogettato secondo i recenti standard del settore, è diventato sempre più il centro della comunicazione interna ed esterna dell'istituto.

Nell'anno scolastico 2013/14 si inaugurava anche il [registro elettronico](#): uno strumento che, supportato dall'infrastruttura di rete dei due plessi, ha snellito le procedure amministrative rendendole via via sempre più trasparenti, soprattutto dopo le autorizzazioni ad accesso controllato concesse alle famiglie. E' ora disponibile per le famiglie una app scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, per la lettura dei dati del registro elettronico. (RE App Family)

Nel 2013 con la Circolare 52 del 6/2/2013 l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha dato avvio ad una nuova fase del progetto nazionale Cl@ssi 2.0 con lo scopo di diffondere in modo razionale e sistematico su tutto il territorio regionale alcune azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si diede così avvio ad una nuova esperienza di **Classi digitali** che ancora oggi vede protagonisti gli alunni di un corso del nostro istituto.

Fra le peculiarità del progetto c'è la consegna di un tablet ad ogni allievo; il dispositivo è utilizzato nelle attività scolastiche, a scuola come strumento di lavoro individuale e/o di gruppo, a casa come strumento di elaborazione, revisione e condivisione.

Negli ultimi mesi del 2015 l'istituto assecondando il rilancio del PNSD (piano nazionale scuola digitale) e soprattutto il desiderio di importare anche nel nostro paese alcune recenti linee guida nell'innovazione didattica, si è impegnato nella progettazione della sua prima **Classe 3.0**.

La classe ad alta densità tecnologica è in grado di sfruttare efficientemente la rete wireless di istituto attraverso i dispositivi personali (tablet e notebook) e quelli d’aula (Lim e altri schermi interattivi fissi e mobili).

Le specifiche progettuali tuttavia pur mantenendo alta l’attenzione verso le novità nel settore digitale dedicato alla formazione si sono parallelamente concentrate a ridisegnare gli spazi tradizionali della didattica al fine di renderli più funzionali alle nuove metodologie che si vanno via via diffondendo.

Anche l’aula di lezione e i diversi spazi di apprendimento coinvolti hanno quindi subito profonde trasformazioni edilizie e modifiche soprattutto nella scelta e nella disposizione di arredi specifici.

Questi ultimi oltre al benessere generale dello studente sono stati pensati per facilitare la riconfigurazione della classe secondo le strategie didattiche utilizzate e le esigenze di apprendimento degli allievi. Con i finanziamenti PON, nell’anno scolastico 2016/17 si sono allestite altre due classi 2.0.

Organigramma “Scuola Digitale”

Animatore Digitale:	Emilio Albano (docente)
Team Innovazione digitale:	Paolo D’Aquino (docente) Maria Rosaria Rizzi (assistente amministrativo) Anna Lauria (assistente amministrativo)
Presidio di pronto soccorso tecnico:	Silvia Barbero (docente)

Progetti area digitale

PROGETTI	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATORE	REFERENTI	CHE COS'È
Opportunità e uso consapevole delle nuove tecnologie	Scuola	MIUR, Polizia postale	Durando, Barra	Il progetto nasce dalla condivisione dell'esperienza dei laboratori CoderDojo Torino2, i corsi e l'esperienza di "Merende Digitali". Lo scopo del percorso è trasformare i ragazzi da fruitori passivi della tecnologia in protagonisti, è donare loro il controllo della tecnologia.
Riconessioni	Fondazione per la Scuola	Fondazione per la Scuola	Barbero Albano	"Riconessioni" è un programma di innovazione per le scuole, proposto dalla Fondazione per la Scuola. Il progetto si propone di sperimentare con le scuole un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica.
PON FESR	MIUR-UE	UE	Albano	Si tratta di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza.
Classi digitali (2.0 e 3.0)	MIUR	MIUR	Albano Benigni Zuin	Si tratta di classi ad alta densità tecnologica, in grado di sfruttare efficientemente la rete wireless di istituto attraverso i dispositivi personali (tablet e notebook) e quelli d'aula (Lim e altri schermi interattivi fissi e mobili).
Atelier creativo	MIUR	MIUR	Rocca, Calabria	Si tratta di uno spazio multimediale per la creazione musicale e il laboratorio di fotografia.
Generazioni connesse	MIUR, telefono Azzurro, Fondi europei	MIUR	Barra, Durando	Questo progetto invita la scuola a riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

10.3 Area musicale

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATORE	REFERENTE	CHE COS'È
Orchestra Incanto	Scuola	Scuola	Raduano	L'organico orchestrale è distribuito in 5 settori principali: Violini, Flauti, Chitarre, Percussioni e Pianoforte; quando richiesto dal repertorio, si ricorre a collaboratori esterni, per ampliare il settore degli archi con l'aggiunta di violoncelli e viole e il settore dei fiati con l'aggiunta di altri legni e ottoni. Si ricorre anche all'impiego di altri strumenti musicali a disposizione degli allievi.
Coro Calamandrei	Scuola	Scuola	Del Col Rocca	Il coro è formato da alunni provenienti da tutte le classi della scuola e da ex alunni che chiedono di poter continuare l'esperienza dopo la fine del ciclo scolastico. L'attività orchestrale e quella corale interagiscono attraverso l'elaborazione e la preparazione di una parte comune di repertorio.
Orchestra e coro MIRè	Rete MIRè	Scuole della rete	Rizza	Gli allievi più meritevoli della 2ªH e della 3ªH possono entrare a far parte anche dell'Orchestra OMT-MiRè e dell'Ensemble Futura, che sono costituite da un corpo di giovani musicisti provenienti da tutte le scuole a indirizzo musicale della Città metropolitana di Torino e del Liceo musicale "Cavour".
Laboratori pomeridiani classe a curvatura musicale	Scuola	Scuola	Giardina	Grazie alla presenza di un docente di potenziamento di pianoforte, è stato possibile attivare dei laboratori pomeridiani di pianoforte e di solfeggio
"La scuola all'opera": progetti proposti dal Teatro Regio di Torino	Teatro Regio	Famiglie classi prime, seconde e terze	Castelluzzo, Cinieri, Del Col, Fabaro, Rocca	Attività didattiche in collaborazione con il teatro Regio

Scuola "Piero Calamandrei" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Attività proposte dal Conservatorio di Torino	Conservatorio: "Giuseppe Verdi"	Famiglie classi prime, seconde e terze	Castelluzzo	Attività didattiche in collaborazione con il Conservatorio di Torino
Laboratorio percussioni africane	TAMRA	Famiglie	Fabaro, Castelluzzo.	I corsi coinvolgono le classi terze Durante il percorso i ragazzi imparano a conoscere non solo il djembe, ma anche altri strumenti a percussione tradizionali.
Concerti proposti all'Auditorium Toscanini dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI	OSN RAI	Famiglie classi seconde e terze	Cinieri ,Del Col,	Concerti serali ed altre eventuali attività proposte dall'OSN RAI
Concerto lezione proposto dall'Orchestra Fiati Città di Collegno: Bandland	Orchestra Fiati Città di Collegno	Famiglie classi prime	Del Col	Concerto lezione in orario mattutino a scuola sugli strumenti della banda musicale
Lezione concerto Jazz	Festival jazz di Moncalieri	Famiglie classi terze	Rocca	Lezione concerto all'interno della rassegna "Festival jazz" di Moncalieri

10.4 Area sportiva

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATORE	REFERENTE	CHE COS'È
Gruppi sportivi	MIUR	MIUR	Docenti Scienze Motoria	Tra le attività del CSS (Centro Sportivo Scolastico) sono individuate anche attività educative trasversali di integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo.
Campionati studenteschi	MIUR	MIUR	Docenti Scienze Motoria	A tutti gli allievi è data la possibilità di approfondire con allenamenti specifici le attività sportive (corsa campestre, ginnastica artistica maschile e femminile, danza sportiva, nuoto, sci, hockey su prato, pallapugno, pallacanestro maschile e femminile).
Settimana dello sport: Scopri la neve	MIUR	MIUR	Docenti Scienze Motoria	La scuola aderisce all'iniziativa regionale "Settimana dello Sport" nell'ambito della quale sono proposte agli studenti varie opportunità di avvicinamento al territorio montano e specificatamente sci di discesa.
Progetto "A scuola di Sport"	Comune di Torino e federazioni varie	Comune di Torino	Docenti Scienze Motoria	Progetto offerto dal Comune di Torino: le federazioni sportive mandano i loro istruttori a collaborare con i docenti di Educazione Fisica della scuola.
CONI Ludico-Sportivo	Scuola	Scuola	Orofino, Ronzan	Avvicinamento ad una disciplina sportiva attraverso l'intervento di un esperto in compresenza con l'insegnante.
Mountain bike sicura	Scuola	Scuola	Orofino	Sensibilizzazione all'uso consapevole della bicicletta intesa come mezzo di trasporto efficiente e sostenibile e come attrezzo sportivo.
Asintrekking	Asintrekking asd	Famiglie	Orofino, Ronzan	Sensibilizzazione al mondo degli animali attraverso il trekking someggiato e la cura degli stessi. Avvicinamento all'ambiente naturale e alla pratica degli sport all'aria

Scuola "Piero Calamandrei" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

				aperta.
Corsa Campestre	Scuola	Scuola	Docenti Scienze Motoria	Sensibilizzazione ed allenamento alla corsa di resistenza e allo sviluppo della capacità cardio respiratoria finalizzata ai C.S.
"ICE FOR SCHOOL"	Società Ghiaccio Torino, affiliata alla FISG	Famiglie	Quaranta, Ronzan	Il progetto promuove la diffusione, la conoscenza e la pratica delle discipline del ghiaccio.

10.5 Area scientifica

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATOR E	REFEREN TE	CHE COS'È
Bebras dell'informatica	Università di Milano – Dipartimento di informatica	Università di Milano – Dipartimento di informatica	Canonico	Giochi dedicati al pensiero computazionale da svolgere a squadre on line
Partecipazione ai "Giochi d'autunno Matematica"	Università Bocconi	Famiglie/Scuola	Canonico	Sono organizzati dall'università Bocconi di Milano. I ragazzi, su base volontaria, partecipano alla fase d'istituto. I primi tre classificati accedono alla fase provinciale.
Progetto "A come amore"	Scuola	Scuola	Canonico	Si tratta di un percorso all'affettività, rivolto agli allievi delle classi terze
Progetto "π Day"	Liceo Alfieri	Liceo Alfieri	Sabatino, Canonico, Rocci Ris	Viene organizzato dal liceo classico Alfieri. La nostra scuola partecipa con squadre miste che si cimentano in giochi logico- matematici.
Il mare in classe sul web	Zigulele Soc. Coop	Famiglie	Canonico	La Web conference permette di immergersi nel reale mondo sommerso del Mediterraneo. Direttamente sulla LIM, grazie al Web i ragazzi potranno vivere l'avventura dell'immersione.

11. CONTINUITA' EDUCATIVA IN ENTRATA E ORIENTAMENTO IN USCITA

I progetti di continuità mirano ad agevolare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, a formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, e a facilitare la formazione del gruppo classe, tenendo conto della centralità del singolo ragazzo.

Il primo e il secondo anno saranno prevalentemente rivolti alla conoscenza e all'autoconoscenza degli alunni, anche attraverso attività ludiche legate al mondo delle professioni. Il terzo anno i docenti, insieme con consulenti esterni, promuoveranno la meta cognizione, ossia l'abilità dell'allievo di riflettere sulle proprie competenze e sul proprio modo di pensare e di apprendere.

Il percorso di orientamento prevede una parte informativa, che tiene conto anche delle scadenze ministeriali. L'orientamento scolastico si configura come un processo trasversale che riguarda tutte le discipline scolastiche e coinvolge i docenti, gli allievi, i genitori, le istituzioni territoriali.

La scuola, infatti, collabora con gli Istituti di Secondo Grado per interventi di tipo formativo e informativo allo scopo di favorire una scelta consapevole verso un percorso di studi conforme ai desideri e alle attitudini degli studenti.

Sono previste due figure referenti (una per plesso) per l'orientamento, che assistono famiglie e studenti nelle scelte del percorso scolastico successivo, organizzando incontri collegiali e, laddove necessario, colloqui individuali con un responsabile del COSP.

La segreteria fornisce un servizio di assistenza alle famiglie che necessitano di supporto nella compilazione delle domande d'iscrizione online.

La scuola monitora gli studenti nelle loro scelte scolastiche successive, e riscontra che un buon numero di allievi segue il consiglio orientativo fornito dai docenti, conseguendo risultati positivi.

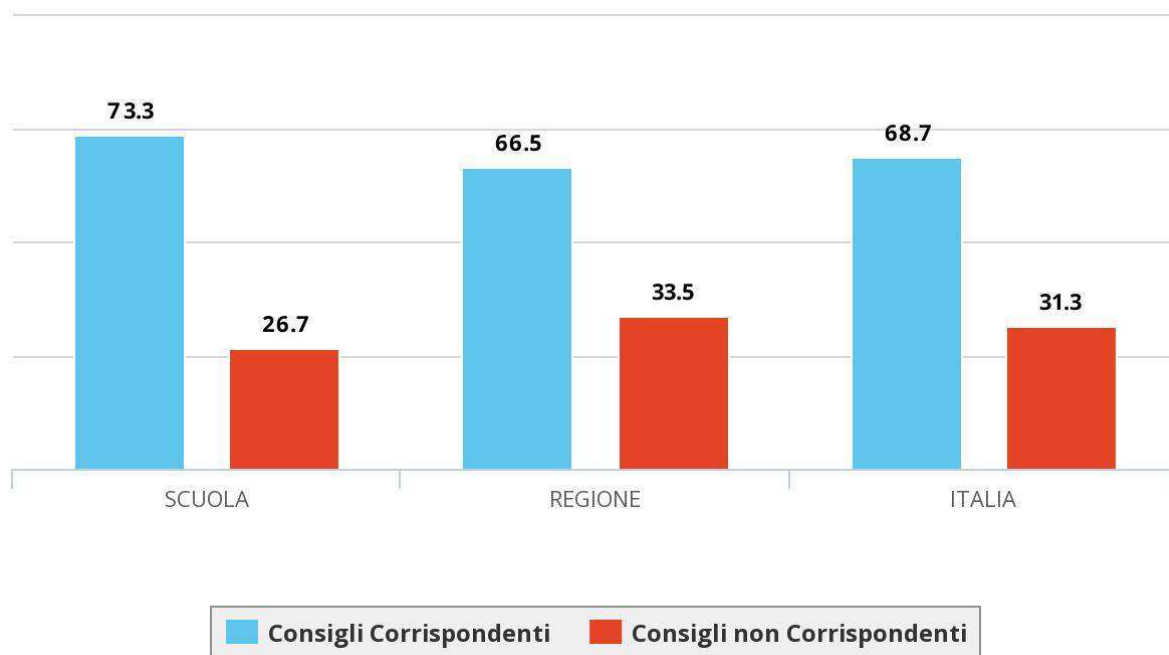
Ancora da migliorare è la raccolta dati degli allievi in uscita, per la difficoltà di contatto con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

11.1 Progetti di orientamento

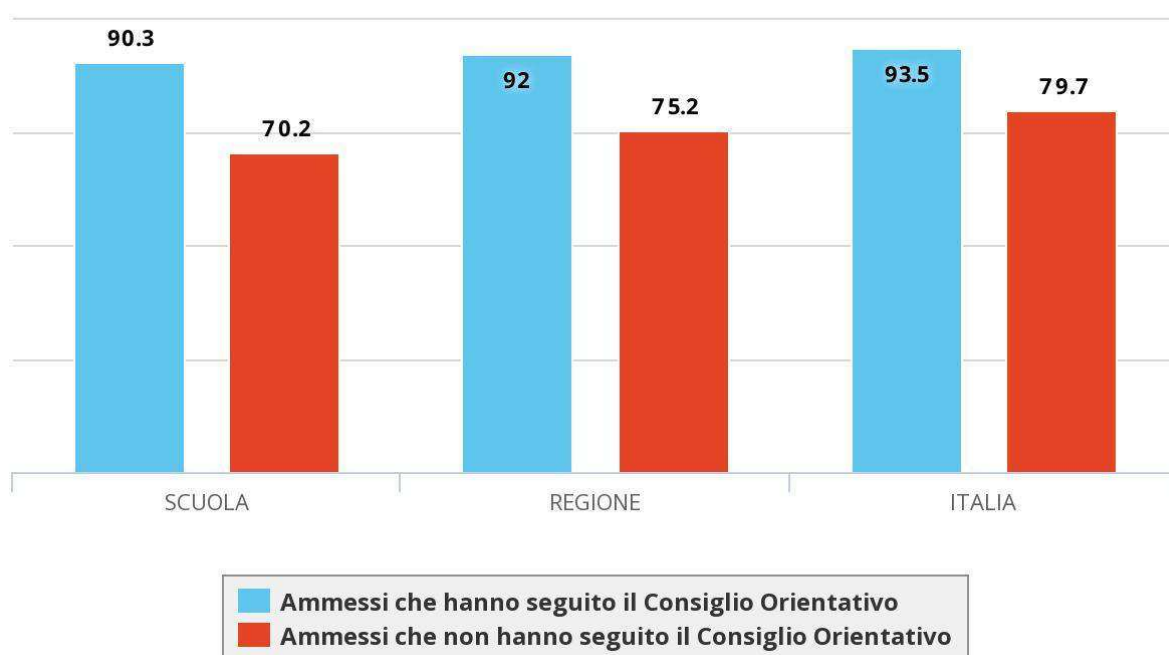
NOME PROGETTO	RESPONSABILE	CLASSI COINVOLTE	DURATA	BREVE DESCRIZIONE
C.O.S.P.	Montanaro	Classi Terze	Primo quadrimestre	Il COSP - Centro di Orientamento Scolastico e Professionale della Città di Torino - utilizza il test Arianna per evidenziare le attitudini e le potenzialità degli studenti con riferimento alle cinque aree del pensiero: logico, astratto-simbolico, linguistico, strategico e concreto - spaziale. SERVIZIO MOMENTANEAMENTE SOSPESO DAL COMUNE.
SCUOLA	Montanaro	Classi Prime/Seconde	Secondo Quadrimestre	Presentazione e condivisione di un gioco "La città dei mestieri" che avvicina i giovani al mondo del lavoro.
SPORTELLO SUPPORTO ALLA SCELTA.	Montanaro, Accardo	Classi Terze	Primo quadrimestre	Il Progetto "Sportello Orientamento" si propone di aiutare i ragazzi che, in prossimità dell'iscrizione, sono indecisi sul percorso da intraprendere.
Seconda stella a destra: questo è il cammino... Orientamento per allievi	Ciofs - Obiettivo Orientamento Piemonte Ref: Pagliarulo	Classi Terze	Primo quadrimestre	Progetto di accompagnamento per gli allievi diversamente abili e le loro famiglie in un percorso di orientamento formativo "tagliato su misura", personalizzato, in linea con il progetto di vita di ogni allievo.

diversamente abili.				
------------------------	--	--	--	--

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata al 1° anno della scuola secondaria di II grado (A.S. 2016/17)



Ammessi al 2° anno della scuola sec. di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo (A.S. 2016/17)



12. INCLUSIONE

La scuola costruisce percorsi individualizzati che consentano a ciascun allievo di raggiungere il massimo livello possibile di formazione e socializzazione.

La scuola:

- Integra gli interventi scolastici con quelli sanitari/socio-assistenziali/famigliari
- Personalizza interventi didattici e percorsi formativi degli insegnanti
- Crea ambienti scolastici inclusivi.

12.1 Attività di inclusione alunni con disabilità

Finalità generali:

Accoglienza

Per un corretto inserimento degli allievi con disabilità provenienti dalla scuola primaria, la scuola raccoglie tutte le informazioni rilevanti, confrontandosi con la famiglia, l'équipe psico-medico-pedagogica e gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente

Il referente del sostegno, previa consultazione con il gruppo H, individua con la Commissione Formazione Classi la sezione più adeguata per l'alunno.

La frequenza dell'alunno tiene conto della situazione socio-ambientale di appartenenza, dell'anamnesi personale, delle modalità di apprendimento e delle caratteristiche comportamentali del ragazzo.

Azione formativa

Per facilitare l'inserimento dei ragazzi disabili ed un corretto rapporto tra tutti gli allievi, gli insegnanti di sostegno intervengono su tutto il gruppo classe, ricercando, in collaborazione con i colleghi, tutte le strategie per un armonico sviluppo personale. Il progetto educativo- formativo elaborato per ciascun alunno è finalizzato al raggiungimento di competenze relative all'autonomia ed al migliore sviluppo personale possibile.

Azione didattico - culturale

Sul piano degli apprendimenti si opera per fornire una adeguata formazione valorizzando al massimo le potenzialità di ogni singolo allievo.

Azione orientativa

Nell'ambito di un progetto di vita, le attività sono mirate alla scelta di un indirizzo scolastico adatto alla valorizzazione delle capacità individuali dei ragazzi.

Si prevede di definire un percorso di continuità con le scuole superiori, individuate come maggiormente rispondenti alle specifiche esigenze.

Le osservazioni raccolte e gli obiettivi previsti vengono sistematizzati in due documenti ufficiali, con lo scopo di creare uno strumento di programmazione che integri in modo coerente nell'attività comune, la diversità dei mezzi, delle risorse e degli interventi. La scuola, infatti, predispone tutta la documentazione prevista dalla legge: il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con nuova certificazione di disabilità, viene utilizzato il recente modello del Profilo Descrittivo di Funzionamento (ICF).

Metodologia

Il Consiglio di Classe prevede per ogni singolo allievo un intervento individualizzato, in relazione alla tipologia e alla gravità della disabilità, utilizzando i seguenti metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei, per facilitare l'apprendimento e la socializzazione;
- Interventi individualizzati programmati nel piano di lavoro e nel PEI;
- Uso del laboratorio multimediale con programmi specifici nell'ottica del recupero delle disabilità intellettive e dei disturbi di apprendimento;
- Per gli allievi con grave compromissione del linguaggio, impiego della comunicazione facilitata attraverso lo strumento informatico;
- Collaborazione con il Cesm per la programmazione di attività manuali, musicali e tecnico-pratiche;
- Collaborazione di assistenza educativa, attraverso gli interventi specifici finanziati dalla Città di Torino;
- Collaborazione con enti esterni.

Verifiche

La valutazione tiene conto della caratteristica individuali, della situazione di partenza e del percorso svolto dall'alunno per il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti e concordati dall'equipe psico-medico-pedagogica.

La nostra scuola aderisce alle iniziative del Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia (CTS) ed è inserita nella rete di 105 scuole della provincia. L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti "Necessità Educative Speciali" opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno" e garantendo la fruizione degli ausili e delle tecnologie a tutti gli alunni con disabilità, che possono usarle come strumenti personali per l'autonomia e l'integrazione.

Docente referente: professoressa Scagliarini, responsabile del gruppo H, nonché funzione strumentale area disagio.

12.2 Attività di inclusione per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altre Esigenze Educative Speciali (EES)

L'obiettivo è quello di offrire un punto di riferimento alle famiglie e di supportare l'intervento degli insegnanti nella pianificazione del percorso educativo degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, attraverso la consulenza professionale, la formazione dei docenti ed il monitoraggio condotti da esperti interni ed esterni alla scuola (quali i Referenti dell'Inclusione, l'Associazione Italiana Dislessia e l'Unità Territoriale dei Servizi Necessità Educative Speciali).

I Consigli di Classe redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono indicate le strategie da mettere in atto per il successo formativo degli alunni, avvalendosi della diagnosi specialistica, che fornisce indicazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative da adottare.

Dall'a.s. 2017/18 è attivo lo sportello di ascolto EES dedicato alle famiglie degli alunni con DSA o con altri Disturbi del Neurosviluppo. Per fissare un appuntamento con uno dei referenti dell'Inclusione occorre scrivere all'indirizzo mail ees@scuolacalamandrei.com.

Modalità di intervento

- Individuazione di percorsi facilitanti e facilitati per gli alunni con EES, anche attraverso l'uso di programmi informatici che li aiutino a studiare da soli a casa.
- Lavorare sul metodo di studio, fornendo strategie alternative per l'apprendimento delle discipline curricolari.
- Offerta di punti di riferimento dal punto di vista strumentale e tecnologico (software didattico, tecnologie di digitalizzazione e sintesi vocale per la lettura di testi).
- Promozione di corsi di formazione a carattere operativo sui DSA.
- Raccolta e diffusione dell'utilizzo dei materiali strutturati e non (incluse le nuove tecnologie) per il raggiungimento dei traguardi programmati.
- Crescita professionale derivante dalla condivisione e dall'apporto sinergico delle competenze specifiche del personale educativo e riabilitativo.

Strumenti

- Possibilità di collegamento internet.
- Aule dotate di un computer personale in presenza di alunni con DSA.
- Software specifici.
- Test MT di prove di lettura per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risorse

- Referente EES.
- Docenti curricolari e di sostegno.
- Metodologia di rete con le insegnanti delle scuole primarie.
- Consulenza di esperti specializzati in tecnologie didattiche e di apprendimento e di logopediste AID.

Compiti del docente referente

- Fungere da punto di riferimento della scuola rispetto alle problematiche delle EES.
- Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento.
- Valutare l'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari dei casi individuati dagli insegnanti.
- Favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.
- Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Collaborare con i colleghi nella ricerca di adeguate modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione.

Docente referente: prof. Rocci Ris.

Servizio "Studio assistito 1:1"

Negli anni è più volte emersa l'esigenza da parte delle famiglie di avere a disposizione persone preparate che seguano i figli nei compiti a casa; per questa ragione la nostra scuola è disposta ad offrire gli spazi a tutor esperti formati presso l'AID (Associazione Italiana Dislessia). Essendo educatori formati nell'aiutare ragazzi con bisogni educativi speciali, essi rappresentano un valido supporto per il consolidamento del metodo di studio e per la costruzione di una maggiore autonomia nello studio. I tutor seguiranno gli allievi o individualmente o a gruppi di 2-3 nei compiti a casa, nel tempo extrascolastico. Il servizio è rivolto ad allievi di qualsiasi classe (I-II-III). La spesa sarà a carico delle famiglie. Questa iniziativa partirà solo se ci sarà l'adesione di un numero sufficiente di allievi tale da garantire il servizio.

Docenti referenti: prof.sse Margherita Andò e Rita Pagliarulo, prof. Antonio Rocci Ris

12.3 Altre iniziative di inclusione e promozione del benessere

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	ENTE FINANZIATORE	Descrizione
Metodo di studio alunni classi prime DSA	AID (Associazione italiana dislessia)	Scuola - Famiglia	Il progetto destinato agli alunni delle classi prime con Dsa mira all' incremento dell'autonomia nell'apprendimento attraverso l'uso di strumenti (prevalentemente di tipo informatico) e di strategie compensative adeguate, in un contesto che abbia come base il rispetto, la fiducia e la valorizzazione delle potenzialità dei ragazzi stessi.
Progetto L2	Scuola	Scuola	Nella scuola è presente un protocollo di inserimento e inclusione degli allievi stranieri appena giunti in Italia. L'insegnamento dell'italiano come L2 è attuato nel rispetto e nella valorizzazione delle differenti identità culturali di provenienza
"Non uno di meno" contro la	MIUR, Agenzie formative, Scuola	MIUR/ Agenzie formative/Regione	Si rivolge ad alunni con due anni di ritardo nel percorso scolastico, di 14/16 anni, prioritariamente a quelli inseriti in una classe

dispersione scolastica e l'abbandono		Piemonte	seconda. Il percorso, fortemente individualizzato, prevede la frequenza a scuola per tre giorni la settimana e la frequenza presso una agenzia formativa per due mattine la settimana. Al termine dell'anno scolastico gli allievi sostengono l'esame di licenza conclusivo del primo ciclo.
Extrascuola	Scuola	Famiglie	Si tratta di attività sportive, culturali e musicali in orario extrascolastico
Progetto "Provaci ancora Sam"	Città di Torino/Compagnia di San Paolo Ref: Laguzzi, Michelini	Città di Torino/Compagnia di San Paolo	Viene affrontato il disagio scolastico come fenomeno specifico che nasce dall'incontro dialettico tra ragazzo e scuola, tra il singolo e l'istituzione, tra l'alunno e il professore.
Sportello di ascolto	Scuola	Scuola	Lo Sportello d'Ascolto si pone come un momento di accompagnamento e di prevenzione delle situazioni di disagio, offrendo agli alunni, ai genitori ed al personale un supporto, attraverso colloqui individuali con uno psicologo.
Sportello antibullismo	Ref.: Barra/Durando	Famiglie	Si tratta di un progetto di prevenzione e sensibilizzazione sulle problematiche legate al bullismo.
Progetto "Sport e disabilità"	Comitato Paralimpico Ref: Orofino		Avvicinamento al mondo della disabilità attraverso esperienze pratiche, partecipazione ad eventi, proiezione di filmati (anche in lingua straniera) e lavori di gruppo.
Progetti educativa speciale	Coop. Frassati, Il margine, Unisinf, Ass. d'idee, Cesm a scuola Ref.: Pagliarulo	Servizi educativi della città metropolitana di Torino	I servizi educativi della città metropolitana di Torino offrono interventi di sostegno educativo finalizzati all'inclusione scolastica di alunni disabili in situazione di gravità o di particolare difficoltà di gestione.
Seconda stella a destra: questo è il cammino... orientamento per allievi diversamente abili	Ciofs-Obiettivo Orientamento Piemonte Ref.: Rita Pagliarulo		Progetto di accompagnamento per gli allievi diversamente abili e le loro famiglie in un percorso di orientamento formativo "tagliato su misura", personalizzato, in linea con il progetto di vita di ogni allievo.
Zaino digitale	AID Ref.: Andò	AID	Il progetto si basa sulla promozione dell'utilizzo di un software per la creazione di mappe concettuali on-line.
Progetto Pegaso	ASL TO1, Dipartimento Patologie delle Dipendenze; Cooperativa sociale Terra Mia; Educatorio della Provvidenza. Referente: Canonico	ASL TO1, Dipartimento Patologie delle Dipendenze; Cooperativa sociale Terra Mia; Educatorio della Provvidenza.	Educazione alla salute sui corretti stili di vita e prevenzione dagli abusi (droghe, alcool, fumo, ...)
Progetto "Unplugged"	Cooperativa Terra mia	Cooperativa Terra mia	Programma di prevenzione all'uso di alcol, tabacco e altre sostanze

	Referente: Canonico		
Progetto "Scuola dei compiti"	Comune di Torino	Comune di Torino	Il progetto, rivolto agli studenti delle classi terze, ha lo scopo di promuovere il successo scolastico e mira al recupero formativo in Italiano, matematica e inglese, al fine di rafforzare le competenze, migliorare il metodo di studio e ridurre le insufficienze.
Progetto PON FSE	MIUR	EU L'istituto è tra i beneficiari di una linea di finanziamento relativo ai Fondi Sociali Europei (FSE)	Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le competenze di base in chiave innovativa. Sono stati strutturati 7 moduli di 30 ore ciascuno, per le seguenti discipline: - Italiano (2 moduli); - Matematica (2 moduli); - Inglese (1 modulo); - Metodo di Studio (2 moduli)
Progetto "Mani in pasta"	Scuola	Scuola	Nella prima settimana di Febbraio i consigli di classe propongono uno o più compiti di realtà che gli allievi devono affrontare, superando situazioni problematiche. Per risolverle devono utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle prassi didattiche tradizionali.
Simply Soccer	Miur	Miur	Il progetto promuove la socializzazione attraverso la pratica del calcio a cinque.
Progetto Diderot	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino		Il progetto offre l'opportunità di conoscere ed avvicinarsi alla matematica, alla tutela dell'ambiente, alla musica e alle tematiche dell'inclusione. La Scuola partecipa a tre linee tematiche: 1) Inclusione 2) Ambiente e salute 3) Musica
Orto a scuola	Scuola	Scuola	Realizzazione di un orto per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale.
La mia scuola accogliente	Scuola	Scuola	Iniziative volte a rendere più accoglienti gli ambienti scolastici.
Progetto "Oltre i confini"	Rete di Scuole/Regione/Associazioni Referenti: Del Col, Fabaro, Castelluzzo	Scuole	Attività di gemellaggio tra la nostra scuola, il Circolo Didattico Coppino, l'istituto Giulio e la scuola Niaga Peuhl/Lac Rose in Senegal
Progetti PON FSE	MIUR/ UE	MIUR/UE	L'istituto è tra i beneficiari di una linea di finanziamento relativo ai Fondi Sociali Europei (FSE), avente come obiettivo il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa. Attraverso tale azione sono stati strutturati 7 moduli di 30 ore ciascuno, per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Metodo di Studio
Engim Internazionale	Scuola	Scuola/famiglie	Laboratori durante i quali si tratta il tema delle migrazioni valutando cause e conseguenze e si definisce la figura del rifugiato politico.
Festa di fine anno	Scuola	Famiglie	Tutta la scuola partecipa all'evento Festa di fine anno. Le classi terze organizzano inoltre il ballo di fine anno.
SOS dinamiche relazionali	Scuola	Scuola	Dinamiche relazionali nella classe e gestione delle emozioni.

Borse di studio "Educatario Duchessa Isabella"	Fondazione per la Scuola	Fondazione per la Scuola	Sostegno allo studio rivolto a studenti meritevoli.
--	-----------------------------	-----------------------------	---

13. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo nella scuola dell'autonomia (DPR 275/99) nasce dall'esigenza di garantire a ogni alunno un percorso formativo organico che promuova e favorisca lo sviluppo articolato e multidimensionale del ragazzo. Infatti è proprio durante il suo percorso nella scuola Secondaria di primo grado che l'alunno inizia a costruire la sua personalità. Il nostro Curricolo per competenze rappresenta:

- un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento svolta all'interno dell'Istituto;
- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione di competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Il seguente Curricolo fa riferimento ai traguardi indicati dal Parlamento Europeo per la costruzione delle competenze e alle indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza.

Il curricolo è suddiviso nei tre anni scolastici

- Classe 1°
- Classe 2°
- Classe 3°

è strutturato sui quattro assi culturali presentati dalla normativa europea:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-geografico-sociale

è articolato per discipline e contiene

- Competenze disciplinari
- Competenze trasversali di cittadinanza
- Contenuti di massima
- Strategie didattiche
- Griglia di valutazione utilizzata nell'intero percorso triennale
- Documento di certificazione delle competenze

[LINK AL DOCUMENTO](#)

14. VALUTAZIONE

Il D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" e il DM 741/2017 hanno introdotto alcune novità rispetto al "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (D.P.R. n. 122/2009).

In particolare si chiarisce che **la valutazione ha per oggetto il processo formativo** e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la **funzione formativa ed educativa**, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati degli apprendimenti, i dipartimenti hanno individuato criteri di valutazione comuni per ogni area disciplinare.

14.1 Sistema di verifica dell'azione insegnamento/apprendimento

Ogni alunno verrà valutato sintetizzando il confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi – obiettivi (valutazione oggettiva), in rapporto alla situazione di partenza, alle capacità individuali e alle condizioni socio-ambientali (valutazione soggettiva). Di ogni ragazzo sarà preso in esame il processo di maturazione, umana e

cognitiva, anche in vista del proseguimento degli studi. La collegialità di questo momento, si esprimerà nella capacità di esaminare gli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline: conoscenza, comprensione, operatività, linguaggi; comportamento e partecipazione, impegno e metodo di lavoro.

Le osservazioni sistematiche dovranno fornire dati precisi su ogni alunno e a questi ogni insegnante farà riferimento per la scelta dei contenuti, delle metodologie, dei materiali, prima ancora che per la valutazione. Inoltre si rileverà la socializzazione conseguita, intesa come osservanza delle regole, dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti, del rispetto dei ruoli.

Valutazione formativa

È uno strumento di misurazione continua degli apprendimenti attraverso l'osservazione, il dibattito, la discussione e il problem solving.

In base ai feedback provenienti dalla classe, il docente regola il proprio intervento didattico e decide se soffermarsi su un'unità di apprendimento o proseguire.

Strumenti di valutazione in itinere

Al termine di ogni percorso didattico, l'insegnante prevede verifiche orali, scritte o pratiche in modo da stabilire l'efficacia della propria azione formativa e quindi decide se soffermarsi su alcuni argomenti o procedere.

Si rileveranno in questo modo i livelli di competenza raggiunti ed il livello di efficacia dell'azione insegnamento.

Strumenti di valutazione sommativa finale

Documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre.

Verranno valutate tutte le discipline che fanno parte del curriculum e del progetto di Istituto. Si metterà in evidenza il percorso di crescita negli apprendimenti, cercando di fare emergere in ogni alunno una competenza critica rispetto ai propri livelli di apprendimento.

CODICE VALUTATIVO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI COMPORTAMENTO COGNITIVO
10	L'alunno ha conseguito la piena competenza	Sa utilizzare conoscenze ed abilità strumentali per risolvere situazioni conosciute, per interpretare situazioni analoghe, per individuare possibili strategie in situazioni problematiche opportunamente predisposte
9	L'alunno ha conseguito un più che buon livello di competenza	Sa utilizzare conoscenze ed abilità strumentali per risolvere situazioni conosciute e per interpretare situazioni
8	L'alunno ha conseguito un buon livello di competenza	Sa utilizzare conoscenze ed abilità strumentali per risolvere situazioni conosciute
7	L'alunno ha conseguito un discreto livello di competenza	Sa utilizzare conoscenze ed abilità in maniera essenziale
6	L'alunno ha conseguito una competenza essenziale, raggiungendo gli obiettivi minimi	Sa utilizzare conoscenze ed abilità strumentali in modo meccanico, mnemonico, ripetitivo
5	L'alunno ha conseguito solo una competenza parziale	È insicuro nell'utilizzare conoscenze ed abilità strumentali. Chiede spesso la guida dell'insegnante anche in situazioni conosciute o ripetitive
4	L'alunno non ha conseguito la competenza essenziale	Non è in grado di utilizzare conoscenze ed abilità strumentali. Necessita di supporto individuale

14.2 Criteri per la valutazione del comportamento

*"La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Art. 1, c. 3)*

In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla "**Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato**" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e al regolamento di Istituto e di disciplina dell'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti indicatori:

- o Atteggiamento, interazioni e relazioni;
- o Autonomia e responsabilità;
- o Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

15. LE COMPETENZE

Nell'anno 2012 è stato emanato il regolamento contenente le nuove indicazioni ministeriali per il Curricolo, per il primo ciclo di istruzione (a norma dell'articolo 1, comma 4, Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89): non esistono più i programmi ministeriali, ma solo indicazioni di riferimento, in un'ottica di continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Che cos'è una competenza?

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli fornisce la seguente definizione: le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esistono molte altre definizioni in materia, ma sinteticamente si può definire come l'insieme di conoscenze, abilità e modi d'essere.

Se ad esempio in precedenza un voto era attribuito sulla base delle conoscenze come in una verifica di grammatica (es: definisci il concetto di nome; correttezza ortografica...), con la valutazione per competenze, si sonda ciò che lo studente è in grado di fare per risolvere un problema con le risorse che ha a disposizione.

A tale riguardo si parla di sapere, saper fare e saper essere.

Questo implica che bisogna:

- impostare il lavoro in modo diversificato per stimoli, per contenuti e per tempi;
- mettere gli alunni in condizioni simili alla vita reale e quotidiana;
- presentare situazioni problematiche che stimolino la ricerca di soluzioni efficaci;
- rivalutare la didattica laboratoriale;
- stimolare la meta-cognizione.

Non si può prescindere dalle conoscenze, ma da sole esse non bastano.

15.1 Scheda di certificazione delle competenze

A completamento del percorso triennale, viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee, su un modello nazionale unico, che sarà accompagnato anche da una sezione, a cura dell'Invalsi, con la descrizione dei livelli conseguiti nelle prove Nazionali.



Istituzione scolastica
PIERO CALAMANDREI

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

16. PROVE INVALSI

Le prove si sostengono in terza nel secondo quadrimestre e non fanno più parte dell'esame di Licenza. Si svolgono al computer per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. La partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame, ma non incide sul voto finale.

17.ESAME DI STATO (ai sensi del D. Lgs 62/2017)

17.1 Ammissione agli esami e voto di idoneità

In sede di scrutinio finale, gli allievi frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- ci deve essere una decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, un **voto di ammissione**, anche inferiore ai 6/10, che deve tenere conto del percorso triennale dell'allievo e non rappresenta né la media dei voti delle singole discipline, né l'esito finale dell'esame di licenza. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale di esame.

17.2 Prove scritte

Tutti gli allievi sono chiamati a svolgere tre prove scritte ed un colloquio orale.

Discipline	Durata	Strumenti (per gli allievi DSA sono previsti strumenti compensativi e dispensativi)	Caratteristiche
Italiano	4 ore	Dizionari	L'alunno è chiamato a scegliere una tra le tre tracce proposte: 1) Testo narrativo o descrittivo; 2) Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali; 3) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Matematica e Tecnologia	3 ore	Tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico	Il candidato deve rispondere a quesiti riguardanti: <ol style="list-style-type: none"> 1. piano cartesiano; 2. geometria solida (poliedri, solidi di rotazione, solidi composti); 3. algebra; 4. statistica (calcolo di frequenza relativa e assoluta: moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi/aerogrammi); 5. rappresentazione grafica di figure geometriche(tecnologia); 6. applicazioni della matematica alle scienze.
Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria	4 ore	Dizionari	La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, relative all'inglese e alla seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) Lo studente ha la possibilità di scegliere tra: <ol style="list-style-type: none"> 1) questionario o stesura di una lettera, 2) completamento di un testo oppure riordino, riscrittura o trasformazione di un testo 3) sintesi di un testo

17.3 Prova orale

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, per dimostrare il livello di abilità raggiunto e il possesso delle competenze maturate.

Durante il colloquio l'alunno è stimolato verso una riflessione pluridisciplinare e messo a proprio agio, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. Per il percorso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova di strumento

17.4 Giudizio complessivo d'esame

Il voto conclusivo dell'esame si calcola facendo la media dei voti in decimi ottenuti:

- nel voto di idoneità (ammissione)
- nelle singole prove scritte
- nel colloquio orale.

Tale media viene arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (es. media 8,4 = voto finale 8; media 8.6= voto finale 9).

Si tratta di una media aritmetica e non media ponderata, per cui tutte le prove d'esame avranno pari peso al fine della determinazione del voto finale.

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

L'esito della valutazione è pubblicato ed esposto presso entrambi i plessi, con indicazione "Licenziato" o "Esame non superato". In caso di non ammissione all'esame, le famiglie vengono informate telefonicamente prima dell'affissione dei risultati.

17.5 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Le prove

differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non sostengono l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di formazione professionale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, lo svolgimento dell'esame è coerente con Piano Didattico Personalizzato: per le prove scritte sono consentiti tempi più lunghi e sono consentiti l'utilizzo di mezzi compensativi e sostitutivi previsti dalla personale programmazione.

18. SICUREZZA

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

L'incarico di Medico Competente è svolto dal dott. Luigi Montanari.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Ogni edificio è dotato di piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Ai sensi della DGPR è stato nominato un Responsabile della Protezione dei dati.

19. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

a. posti comuni e di sostegno

Classe di concorso	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 Italiano	23	22+9h	22+9h	Nell'anno scolastico 2019-20 saranno presenti 12classi terze (9 di TN, di cui una ad indirizzo musicale e 3 di TP) 12 classi seconde (9 di TN, di cui una ad indirizzo musicale e 3 di TP) e 12 classi prime (9 di TN, di cui una ad indirizzo musicale e 3 di TP) Totale 36 classi
A028 Matematica e scienze	13	13+9h	13+9h	

AA25 Francese	1	1+1C esterna (10 ore)	1+1C esterna (12 ore)	Il corso N ricomincerà con una prima di seconda lingua francese
AB25 Inglese	6	6	6	
AC25 Spagnolo	3	2+8h	2+ 6 ore	
A001 Arte	4	4	4	
A030 Musica	4	4	4	
A060 Tecnologia	4	4	4	
A049	4	4	4	
AB56 Chitarra	1	1	1	
AG56 Flauto	1	1	1	
AJ56 Pianof	1	1	1	
AM56	1	1	1	
AD00	7	7	7	L'organico di sostegno è quello assegnato alla scuola, ma non è assolutamente sufficiente
IRC	2	2	2	

b. Posti per il potenziamento attribuiti all'istituzione scolastica

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A030 Musica	1	La scuola è ad indirizzo musicale. Vi è la necessità di potenziare le competenze musicali degli alunni e sostenere i progetti di ampliamento relativi alla musica: Orchestra e Coro di Istituto.
AJ56 Pianoforte	1	Il docente di pianoforte di potenziamento, collabora con i maestri di coro e imparte lezioni individuali di pianoforte agli allievi di una classe a "curvatura" musicale.
A001 Arte	1	Sono organizzati laboratori artistici pomeridiani

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	12

20. PIANO DI FORMAZIONE

La scuola, previa ricognizione dei bisogni, organizza per il personale della scuola unità di formazione. Per il triennio 2019/22 sono previste

Docenti

- 1) Area comunicazione, relazione, gestione dei conflitti;
- 2) Sicurezza in rete e rapporti tra giovani e nuovi media;
- 3) Area didattica digitale/ competenze;
- 4) Area Orientamento;
- 5) Area inclusione;
- 6) Metodologia Clil;
- 7) Formazione/aggiornamento obbligatorio Sicurezza;
- 8) Formazione neo assunti

ATA

- 1) Area comunicazione, relazione, gestione dei conflitti;
- 2) Segreteria digitale/Amministrazione trasparente;
- 3) Dematerializzazione e protocollo digitale;
- 4) Formazione/aggiornamento obbligatorio Sicurezza;

21. BILANCIO SOCIALE

L'istituto redige da anni un bilancio sociale , documento in cui si esplicitano i risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza.

Dal corrente anno scolastico la rendicontazione sociale si realizza attraverso la compilazione di un modello predisposto dal Miur dove l'istituto Calamandrei esplicita quanto realizzato nei precedenti anni scolastici collegando la propria Rendicontazione sociale (RS), indicata nel DPR n. 80/13 come l'ultima fase del processo di valutazione e miglioramento avviato dalle scuole a partire dall'a.s. 2014/15.

[LINK AL BILANCIO SOCIALE DI ISTITUTO](#)

22. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

22.1 Descrizione dell'azione di miglioramento

Il Piano di miglioramento è stato redatto avendo come obiettivo primario il successo formativo dei nostri studenti nel rispetto e valorizzazione dei percorsi individuali.

All'interno degli obiettivi formativi prioritari (art 1, comma7, L107/2015) e sulla base delle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione, alla luce dell'analisi risultati delle Prove Invalsi, tenuto conto della discussione del Collegio dei Docenti, vengono definiti i percorsi di miglioramento, da raggiungere nel triennio di riferimento.

L'obiettivo strategico del piano è l'innalzamento dei livelli generali di competenza degli alunni attraverso il miglioramento del processo di insegnamento -apprendimento grazie all'utilizzo di metodologie e di tecnologie innovative a supporto dell'innovazione didattica.

Obiettivi operativi del Pdm:

- Coinvolgere tutti gli attori per facilitare una cultura collaborativa.
- Una piano di formazione che supporti l'approfondimento delle didattiche innovative e il loro utilizzo trasversalmente a tutte le discipline
- Utilizzare i risultati come indicatori per la futura realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità.
- Focalizzazione sulle principali dimensioni del processo di orientamento in uscita
- Promuovere e condividere le buone prassi, sviluppate all'interno di differenti aree dell' organizzazione scolastica (best practice e benchmarking).

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Piano di Miglioramento:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Micaela Berra	Dirigente Scolastico	Responsabile Coordinatrice Team di Miglioramento
Maria Teresa Marchesi	Collaboratrice del Dirigente Scolastico	Coordinamento rapporti esterni del Team; gestione documenti (PTOF, Curricoli)
Elisa Ferrero	Collaboratrice del Dirigente Scolastico	Coordinamento rapporti esterni del Team con plessi distaccati
Antonella Perrone	Docente di Lettere Commissione qualità Referente autovalutazione	Gestione piattaforma e documentazione (Curricoli PTOF e rendicontazione sociale)
Simona Vantaggiato	Docente Lettere Commissione Qualità	Gestione piattaforma e documentazione (Curricoli PTOF e rendicontazione sociale)
Lucia Montanaro	Docente di Lettere Commissione qualità FS orientamento	Controllo delle azioni previste dal piano; azioni di Orientamento
Rita Pagliarulo	Docente di Sostegno FS inclusione	Controllo delle azioni previste dal piano
Albano , Michelini, Quaranta	NIV Nucleo interno di valutazione	Affiancano Dirigente , Staff di direzione , Commissione Qualità, funzioni strumentali durante i riesami della direzione

Katia Borrello	DSGA	Controllo risorse economiche
Collegio Docenti		

Parti interessate coinvolte :

STAKEHOLDER
Famiglie
Alunni
Docenti
ATA
Consiglio d'istituto

22.2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Priorità n. 1: Migliorare gli esiti degli studenti, attraverso didattiche innovative, digitali e motivanti
Area di processo 1 Curricolo, progettazione e valutazione

Area di processo	Curricolo e valutazione
Indicatori utilizzati	Percentuale di promossi senza/con lacune; incremento percentuale di promossi senza lacune (anno 0-1); incremento risultati (anno 0-1); Percentuale di riduzione insufficienti (anno 0-1); passaggi di fasce di livelli; risultati esami di stato; trasferimenti e abbandoni
Modalità operative di raccolta	Raccolta risultati e inserimento in tabelle e grafici di andamento; verbali Consigli di Classe
Responsabilità	Docenti
Tempi	Al termine di ogni anno scolastico e fine ciclo
Attività di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa - Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita con criteri valutativi uniformi; - Consolidare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative: cooperative learning, clil, peer education e flipped classroom; - Consolidare le prassi didattiche nei dipartimenti e attraverso GSuite; - Organizzazione corsi di formazione, aggiornamento e potenziamento per le nuove tecnologie tenuti da docenti interni
Outcome di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della valutazione per competenze; - Utilizzo della valutazione come miglioramento degli apprendimenti; - Partire dalla valutazione per elaborare un metodo condiviso standard

<p>Descrizione del percorso</p>	<p>La scuola deve promuovere attivamente l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia dal punto di vista della strumentazione tecnologica, sia dal punto di vista metodologico. Diverse classi hanno già realizzato siti, blog e piattaforme sui quali caricare e condividere i lavori svolti durante l'anno.</p> <p>La scuola deve migliorare la collaborazione tra docenti e lo scambio di buone pratiche per la realizzazione di modalità didattiche innovative organizzando corsi di formazione, aggiornamento e potenziamento per le nuove tecnologie tenuti da docenti interni.</p> <p>Sono già programmate unità di formazione riferite all'ambito del editing musicale, del photo editing e della sicurezza in rete, momenti formativi atti allo sviluppo di competenze digitali avanzate, alla conoscenza di app e ambienti di lavoro collaborativi. Fondamentale la padronanza della G-Suite e delle learning apps per controllare e gestire il lavoro collaborativo e quello individuale dei ragazzi. I docenti sono formati anche al "flipped learning system" per essere coscienti mediatori del metodo deduttivo-induttivo.</p> <p>I docenti devono diventare in grado di guidare gli studenti alle competenze disciplinari e trasversali grazie all'attività laboratoriale e di co-working, attraverso il meccanismo problem-posing e problem solving</p>
<p>Area di processo</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Percentuale di promossi senza/con lacune; Percentuale di insufficienti; passaggi di fasce di livelli; risultati esami di stato; trasferimenti e abbandoni</p>
<p>Modalità operative di raccolta</p>	<p>Tabelle e grafici; verbali Consigli di Classe</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Docenti</p>
<p>Tempi</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico e fine ciclo</p>
<p>Obiettivi di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa - Migliorare la valutazione per competenze; - Utilizzo della valutazione come miglioramento degli apprendimenti; - Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita con criteri valutativi uniformi; - Partire dalla valutazione per arrivare al metodo - Consolidare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative: cooperative learning, clil, peer education e flipped classroom; - Consolidare le prassi didattiche nei dipartimenti e attraverso GSuite
<p>Descrizione del percorso</p>	<p>La scuola deve promuovere attivamente l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia dal punto di vista della strumentazione tecnologica, sia dal punto di vista metodologico. Diverse classi hanno già realizzato siti, blog e piattaforme sui quali caricare e condividere i lavori svolti durante l'anno.</p> <p>La scuola deve migliorare la collaborazione tra docenti e lo scambio di buone pratiche per la realizzazione di modalità didattiche innovative organizzando corsi di formazione, aggiornamento e potenziamento per le nuove tecnologie tenuti da docenti interni.</p>

	<p>Sono già programmate unità di formazione riferite all'ambito del editing musicale, del photo editing e della sicurezza in rete, momenti formativi atti allo sviluppo di competenze digitali avanzate, alla conoscenza di app e ambienti di lavoro collaborativi. Fondamentale la padronanza della G-Suite e delle learning apps per controllare e gestire il lavoro collaborativo e quello individuale dei ragazzi. I docenti sono formati anche al "flipped learning system" per essere coscienti mediatori del metodo deduttivo-induttivo. I docenti devono diventare in grado di guidare gli studenti alle competenze disciplinari e trasversali grazie all'attività laboratoriale e di co-working, attraverso il meccanismo problem-posing e problem solving</p>
--	---

Priorità n.2: Migliorare i contatti e la rilevazione di dati con le scuole di secondo grado del territorio

Area di processo	Miglioramento relazioni con gli stakeholder diretti
Indicatori utilizzati	<p>Numero di studenti che seguono il Consiglio Orientativo; percentuale ritiri (anno 0-1); percentuale abbandoni (anno 0-1); percentuale trasferimenti (anno 0-1); aumento o riduzione percentuale promozioni (anno 0-1); percentuale ripetenze (anno 0-1)</p>
Modalità operative di raccolta	Elaborazione di database condivisi di raccordo con scuole superiori
Responsabilità	Responsabili orientamento
Tempi	Giugno/Luglio/Settembre
Attività di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un sistema digitale di acquisizione di dati significativi dalle scuole del territorio; - Aumentare la disponibilità e la standardizzazione di dati da analizzare; - Affinare la capacità di elaborare ed interpretare i dati acquisiti
Outcome di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la percentuale di almeno 10% degli allievi che non seguono il consiglio orientativo dopo la terza media; - Migliorare la percentuale di promossi al termine della secondaria di secondo grado.
Descrizione del percorso	<p>Nel precedente triennio la scuola si è posta come priorità il miglioramento delle strategie di orientamento e di migliorare i contatti e la rilevazione di dati con le scuole di secondo grado del territorio. Gran parte degli obiettivi posti sono stati raggiunti, relativamente alla definizione di un sistema di orientamento, mentre occorre ancora portare a termine le azioni intraprese relativamente alla raccolta dati ed all'elaborazione di essi, attraverso una</p>

	collaborazione più strutturata con le scuole secondarie del territorio.
Area di processo	
Indicatori utilizzati	Numero di studenti che seguono il Consiglio Orientativo; ritiri; abbandoni; trasferimenti; promozioni; ripetenze
Modalità operative di raccolta	Creazione di strumenti di raccordo con scuole superiori
Responsabilità	Responsabili orientamento
Tempi	Giugno/Luglio/Settembre
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un sistema digitale di acquisizione di dati significativi dalle scuole del territorio; - Aumentare la disponibilita' di dati da analizzare; - Affinare la capacita' di elaborare ed interpretare i dati acquisiti; - Ridurre la percentuale di almeno 10% degli allievi che non seguono il consiglio orientativo dopo la terza media; - Migliorare la percentuale di promossi al termine della secondaria di secondo grado.
Descrizione del percorso	Nel precedente triennio la scuola si è posta come priorità il miglioramento delle strategie di orientamento e di migliorare i contatti e la rilevazione di dati con le scuole di secondo grado del territorio. Gran parte degli obiettivi posti sono stati raggiunti, relativamente alla definizione di un sistema di orientamento, mentre occorre ancora portare a termine le azioni intraprese relativamente alla raccolta dati ed all'elaborazione di essi, attraverso una collaborazione più strutturata con le scuole secondarie del territorio.